

# Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia. Corso di Lovanio (1981)



<b>Editore:</b>	Einaudi
<b>Autore:</b>	Michel Foucault
<b>Traduttore:</b>	V. Zini
<b>Pagine:</b>	XV-344 p.
<b>Collana:</b>	Piccola biblioteca Einaudi. Big
<b>EAN:</b>	9788806215514
<b>Category:</b>	Filosofia
<b>Anno edizione:</b>	2013
<b>In commercio dal:</b>	19/11/2013

[Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia. Corso di Lovanio \(1981\).pdf](#)

[Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia. Corso di Lovanio \(1981\).epub](#)

L'avventuroso ritrovamento del corso di Lovanio conferma quale sia stato il problema che ha orientato, dall'inizio alla fine, il lavoro di Michel Foucault: quello della verità, nei suoi rapporti con la soggettività. Una verità qui declinata nella forma peculiare ed esclusiva della storia dell'Occidente, quella della confessione. Il cuore di queste lezioni, infatti, è costituito dalla ricostruzione del dispositivo che va dalle pratiche penitenziali nel cristianesimo primitivo alle procedure di veridizione di sé e sottomissione nel monachesimo cenobitico. È lì, secondo Foucault, che è stato allestito un nuovo tipo di soggettività, ormai indissolubilmente legato all'obbligo di verbalizzazione della colpa commessa e al dovere di esplorazione degli arcaica conscientiae, nucleo dell'inquadramento cristiano dell'esistenza individuale. Attraverso la progressiva generalizzazione ed estensione di un'ermeneutica che si mette a ricercare nel "foro interiore della coscienza" e nelle spire della concupiscenza la verità segreta dell'anima, Foucault diagnostica la nascita di una forma di governo degli individui destinata a investire la vita nella sua totalità, fino alle tecniche giudiziarie dell'età contemporanea e alle procedure di medicalizzazione dell'esistenza, origine di tutte le psicologie che pretenderanno, di lì in avanti, di decifrare i misteri dell'anima, facendoci credere che solo così potremo accedere alla libertà e alla verità...

13): 'Un codex è composto da molti. 13): 'Un codex è composto da molti. 13): 'Un codex è composto da molti. Nel V secolo, Isidoro di Siviglia spiegò l'allora corrente relazione tra codex, libro e rotolo nella sua opera Etymologiae (VI. 13): 'Un codex è composto da molti. Nel V secolo, Isidoro di Siviglia spiegò l'allora corrente relazione tra codex, libro e rotolo nella sua opera Etymologiae (VI. Nel V secolo, Isidoro di Siviglia spiegò l'allora corrente relazione tra codex, libro e rotolo nella sua opera Etymologiae (VI. Nel V secolo, Isidoro di Siviglia spiegò l'allora corrente relazione tra codex, libro e rotolo nella sua opera Etymologiae (VI.